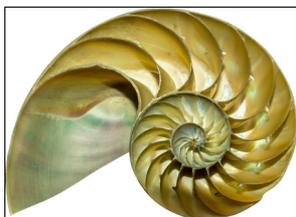




Perché l'Europa

Ormai sappiamo tutti come sono andate le elezioni europee, noi non ci siamo mai occupati dell'argomento né di altri strettamente correlati, il che non vuol dire che siamo neutrali di fronte alle tante visioni che si hanno dell'Europa e di che cosa faranno i rappresentanti dei cittadini una volta eletti in un Parlamento che, se non il più grande, è certamente tra i più grandi della Terra. L'Unione europea è vicina al primo posto nel PIL mondiale, ma non ha un peso politico paragonabile a quello delle cosiddette Grandi Potenze. Molti dei Paesi che si sono uniti nell'Europa politica sono stati per molti secoli (e, seppure in forme attenuate, anche ora) i responsabili di grandi invasioni e domini di popolazioni inermi che sono state sterminate, ridotte in schiavitù, private delle loro maggiori ricchezze e condannate alla instabilità politica permanente. Però l'Europa è nata dalle ceneri della seconda guerra mondiale ed ha mantenuto la pace interna per un periodo di lunghezza senza precedenti nella sua storia. Ha visto sorgere e sviluppare l'industria moderna ed è il luogo in cui si sono avverte le prime terribili conseguenze per l'ambiente. È un luogo di grandi contraddizioni ma anche di grandi idee e dobbiamo augurarci che il suo nuovo ruolo nel mondo si chiarisca e si rafforzi per convincere gli altri popoli che la democrazia e il rispetto dei diritti umani sono gli elementi portanti della società civile. Solo così si potranno temperare gli egoismi personali e degli Stati e superare le terribili prove derivanti dalla reazione del Pianeta agli eccessi di modifica da parte dell'uomo prima di superare il livello di non ritorno.

Scuola e formazione

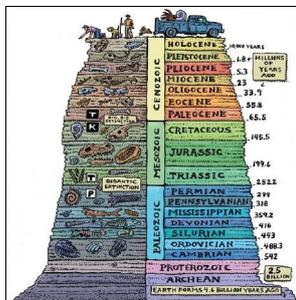


Realtà effettuale

Le difficoltà dell'insegnare e dell'imparare la Matematica elementare

Paolo Guidoni

Sempre una emergenza, le considerazioni di un lettore



Taking Science To School

Una serie di proposte assolutamente non invecchiate

Dal rapporto americano alcuni utili suggerimenti per la didattica delle scienze nella scuola del primo ciclo

Germano Bellisola - 02 febbraio 2009

Il rapporto, pubblicato nel 2007, è disponibile in vari formati nel sito della [National Academies Press](#) Le quasi 400 pagine sono suddivise in quattro sezioni per complessivi 10 capitoli, più due appendici e l'indice. Impressionante la quantità di bibliografia citata a sostegno delle tesi della commissione che lo ha redatto (Committee on Science

Learning, Kindergarten through Eighth Grade). In buona sostanza, la tesi della commissione americana è che le scienze si possono e si devono insegnare fin dai primi anni scolari, facendo attenzione a cosa si insegna e come si insegna.

Le buone notizie

Rubrica a cura di Luciano Luciani



Prima puttana, poi gli onori degli altari

Le allegre storie dei santi

A giudicare da quanto raccontano storici e memorialisti, cronisti e viaggiatori nessuna attività fu più fiorente nella Roma rinascimentale del mestiere più antico del mondo: la prostituzione. Così definiva il centro della cristianità Francesco Delicado, autore del celebre Il ritratto della donna andalusa: "Roma trionfo di gran signori, paradiso di puttane, purgatorio di giovani, inferno d'ognuno, fatica di bestie, inganno di poveri, asilo di furfanti".



Benedizione data alla Città nel 1804.

Marcellino Ittieri, il medico che chiuse il porto di Livorno

Begli ingrati davvero, i Livornesi! A scorrere lo stradario comunale, ti accorgi, infatti, che i cittadini Labronici hanno dedicato vie e piazze, vicoli e slarghi, corsi e viali a personaggi - e cose - di tutti i tempi e generi. Non sono stati trascurati i protagonisti del Risorgimento e neppure, giustamente, quelli della Resistenza; non sono stati dimenticati i pittori, i letterati, i musicisti, locali e nazionali, di chiara fama e/o di opaca memoria. Non mancano una via delle Acciughe, quella degli Ammazatoi, una via della Fonte puzzolente e quella del Casino...

Uomini, piante e altre storie

Rubrica a cura di Silvia Fogliato



Padre Farges, raccoglitore caritatevole

Non tutti i bambù sono invasori pronti a trasformare il nostro giardino in una giungla. In particolare, non lo sono quelli del genere *Fargesia*. I bambù più noti (come *Phyllostachys*, *Pleioblastus*, *Bambusa*), detti leptomorfi, sviluppano un forte apparato radicale con vigorosi rizomi sotterranei allungati e striscianti, capaci di colonizzare rapidamente un vasto spazio. Al contrario, i bambù pachimorfi, come appunto *Fargesia*, hanno rizoma corto e tozzo a crescita cespugliosa, più simile a quello delle graminacee erbacee.

Suggerimenti e frammenti di lavoro



Il cibo più importante

Dalla realtà alla fantasia 2^C, 2^D scuola primaria "C. Arici" Brescia

Ins. Clara Cenini, Patrizia Mazzola e Tea Manna

Passando dalla realtà alla fantasia i bambini sono stati coinvolti nella costruzione di un cortometraggio dal titolo "Il cibo più importante", basato sull'importanza degli ortaggi in una corretta alimentazione, attraverso le seguenti fasi:

- invenzione di una storia partendo dallo schema narrativo ...

Eventi

Imparare a pensare Introduzione alla mostra di Maria Arcà



Per imparare a pensare bisogna... pensare. La richiesta di Daniela ai suoi alunni era, costantemente, quella di avere delle opinioni e di provare ad esprimerle, confrontandole con quelle degli altri, con i fatti che continuamente si esploravano, con i ricordi passati, con le esperienze della vita fuori della scuola. Le lunghe e documentate conversazioni testimoniano la ricchezza e la varietà del pensare dei bambini: gli accostamenti imprevedibili, le relazioni immaginarie, le osservazioni puntuali e precise diventano un ricco substrato su cui imparare a pensare, accorgendosi di eventuali impossibilità e contraddizioni logiche, risolvendole con nuove informazioni e osservazioni.

Recensioni



Sulle colline bresciane

di Stefano Marchina 45 minuti

Auditorium del Museo Civico di Scienze Naturali 14 maggio ore 21

Per avvicinare i giovani alla scienza è necessario instaurare un legame concreto tra il mondo della scuola e quello della ricerca, portando gli scienziati direttamente nelle classi a confrontarsi con gli studenti, perché la scienza si presenti come una materia "viva". Permettere agli studenti di svincolarsi dalla lezione frontale teorica può essere uno stimolo per appassionarli alla materia e per portarli a verificare nel concreto i concetti studiati, grazie all'utilizzo di strategie didattiche moderne.

Verde, ambiente e... greenwashing

Rubrica aperta, molto aperta, ai contributi dei lettori



Manta, la barca che rimuoverà la plastica dai mari

Francesca Mancuso

Una barca in grado di ripulire, almeno in parte, i mari dalla plastica galleggiante. Si chiama Manta ed è stata ideata dal navigatore francese Yvan Bourgnon. Presentata nei giorni scorsi a Parigi, Manta non è ancora in mare ma l'associazione Sea Cleaners ha già raccolto abbastanza fondi per finanziare gli studi di fattibilità e realizzare il prototipo in scala 1/10 da mettere in mare.



In Islanda, la CO₂ è cambiata in roccia per pulire l'atmosfera

Questa tecnica riproduce in accelerato un processo naturale che può richiedere diverse migliaia di anni: la mineralizzazione del biossido di carbonio. Nel cuore dei vulcani islandesi, i chimici del XXI secolo trasformano la CO₂, principale causa del riscaldamento globale, nella roccia iniettandola nel basalto, porosa come la spugna, dove è pietrificata per l'eternità.

Documenti



Istituito della Palestina per la
Biodiversità e la Sostenibilità
Museo della Palestina di Storia Naturale e
Giardino ecologico

[Museo della Palestina aggiornamento](#)



TUTTOSCUOLA.com
da quarant'anni l'informazione educativa

Il 2018 della scuola, dalla A alla Z

L'originale dal 2002

Fatti, avvenimenti e persone - Consuntivo del 2018
A cura di TUTTOSCUOLA

Eventi

[Aspetti linguistici dell'apprendimento della matematica nella scuola primaria - Sulle colline bresciane](#) • [Imparare a pensare](#) • [Nuova galleria dei primati](#) • [Matematica "0-6": un approccio culturale](#) • [L'insegnamento della matematica tra procedure e concetti: la ricerca di un delicato equilibrio](#) • [Arthropoda. Viaggio in un microcosmo](#) •

Sui quotidiani e periodici 2019

Aprile, maggio, giugno

[Quello che dobbiamo sapere, anche se fa male e che Pietro Bartolo ci racconta](#) # [Non c'è ministro senza un maestro](#) # [L'arte di fare \(e dire\) le cose male](#) # [Quelli che... "Ne so di più io"](#) # [Il senso perduto di comunità](#) # [Il registro social della prof](#) # [Il chilo del terzo millennio](#) # [Italo Calvino dixit: "C'era un Paese fondato sull'illecito..."](#) # [Che cosa hanno in comune i bambini e gli scienziati?](#) # [Amo i miei alunni, nonostante tutto...](#) # [L'economia dimenticata](#) # [Le ragioni scientifiche di Greta](#) # [Sa perché Mani Pulite è finita?](#) # [Abbiamo perso sulla corruzione: tocca ai ragazzi](#) # [Ocse, Italia bocciata in competenze digitali: «Mancano le basi»](#) # [Il pianeta può farcela Ma Greta non basta](#) # [Uno studente su tre esce dalle medie senza sapere leggere, scrivere e far di conto](#) # [La scuola: Come si cresce senza i limiti](#) # [Solitudine Globale](#) # [Gli insegnanti devono ribellarsi a questo sistema](#) # [Cappuccetto Rosso maestra di empatia liberaci tu dal lupo](#) # [La mia nuova resistenza](#) # [L'amicizia è vita che scorre dentro di te](#) # [Istruzione, una crisi di fiducia Ecco perché la scuola è affaticata](#) # [Dietro le quinte di Lessico familiare](#) # [Scienze e politica vittime della reciproca](#) # [Come i calli sulle mani](#) # [Il bello dei «nativi digitali» che vogliono salvare il pianeta](#) # [L'impresa che osa è patria del ribelle](#) #

...ma anche in rete

[Islanda la CO₂ è trasformata in roccia](#) Å [Se ci si allena per bene tutti possono riuscirci](#) Å [Sirtaki particolarmente travolgente](#) Å [L'Europe n'est pas un marché](#) Å [Passero solitario](#) Å [Manta, la barca che rimuoverà la plastica dai mari](#) Å [Sulle colline bresciane](#)



[Guardo le nuvole lassù...](#)

Stefano Piazzini

Carrellata di immagini e video realizzata per il piacere di ammirare e iniziare ad imparare e a riconoscere quel che ci passa sopra la testa.

• [Scarica la presentazione](#)

A proposito di libertà di pensiero

Farebbero bene a ricordarsi l'etimologia della parola che li qualifica: "minister", servitore, dal latino *minus*, cioè meno, minore rispetto al "magister", maestro, da *magis*, ovvero più, al di sopra. Perché non può esistere nessun ministro se non ci sono maestri, o professori, che facciano bene il loro mestiere. Cioè liberi.

Forse occorre cominciare a comprendere che a scuola è con lo studio che i ragazzi fanno politica

Lettera di Antonio Sabia, insegnante precario a Follonica 30 anni, a la Repubblica 21/5/2019 [COMMENTI](#)
Invece Concita [Non c'è ministro senza un maestro](#) Concita De Gregorio